

LA VIA MIGLIORE

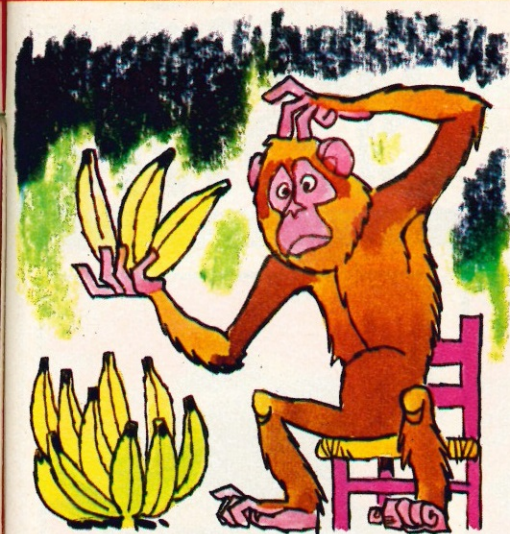
ORGANO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE
PER LA PROPAGANDA DEL RISPARMIO SCOLASTICO

Sped. abb. post. gr. III (70)

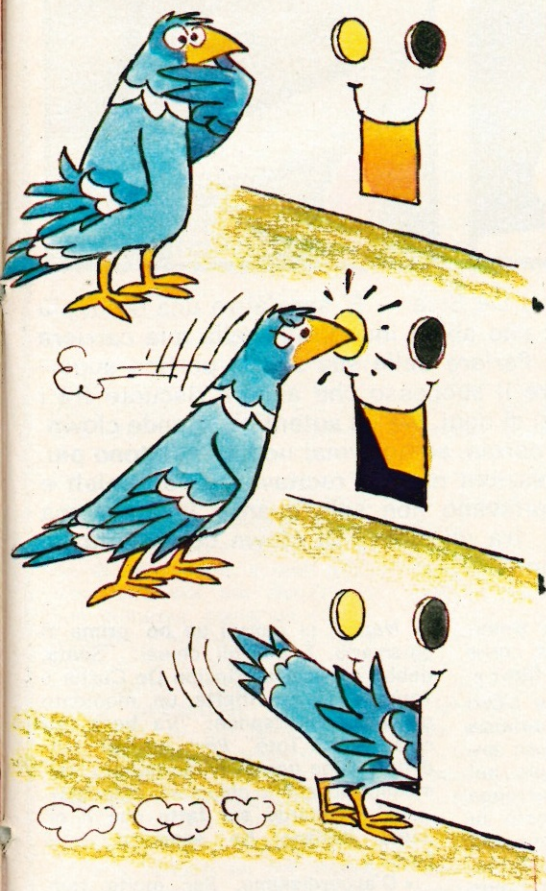


**OMAGGIO
A TOTÒ**

OMAGGIO DELLA CASSA DI RISPARMIO

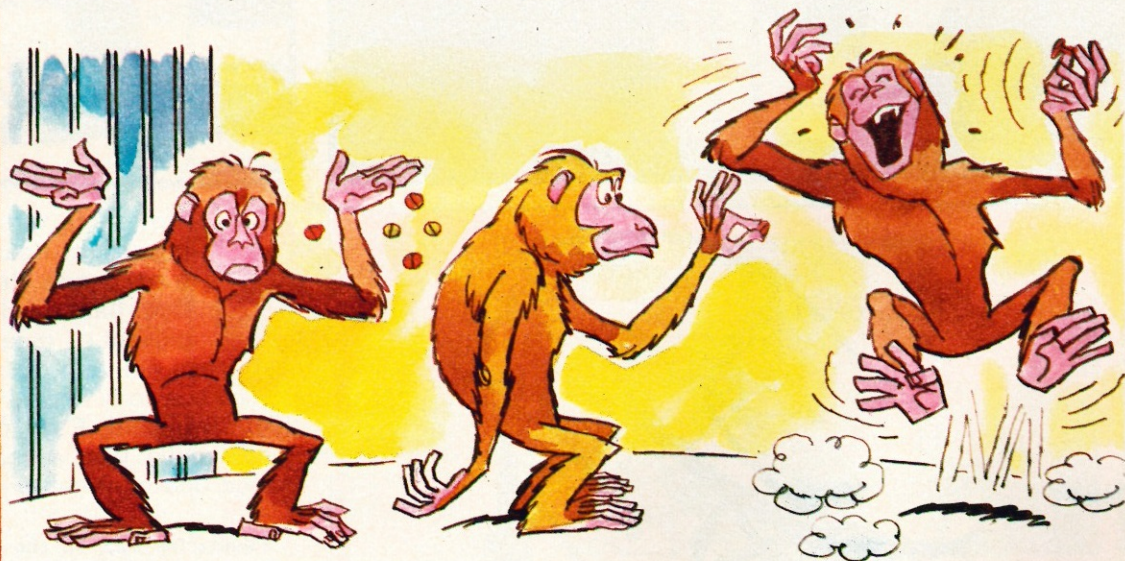


Le scimmie riescono ad arrivare fino a 5, al di là di questo numero commettono frequentemente degli sbagli. Ad una scimmia addestrata gli si può dire, ad esempio: Dammi tre banane, e lei ne prende tre, ma dopo il cinque... non riesce più ad essere precisa.



Per provare l'intelligenza degli animali, la loro capacità di ricordare, gli scienziati costruiscono complicati labirinti nei quali gli animali sotto prova devono riuscire a trovare il cibo o la strada che li riporta alla loro tana. Il numero di prove che occorrono all'animale per ritrovare, per un certo numero di volte, la strada giusta, dà l'idea della rapidità o meno dell'intelletto dell'animale. Una delle prove classiche è quella ideata dallo psicologo americano Skinner: il piccione osserva due punti luminosi, uno ha una luminosità più forte, l'altro più debole. Se il piccione colpisce con il becco la zona più luminosa, si apre uno sportelletto dove c'è il cibo.

Apprendimento visivo. Esperimento compiuto su un elefante indiano da Ireusch, del giardino zoologico di Muenster. L'animale impara a distinguere le carte, soprattutto le carte che gli permetteranno di ricevere il cibo.



Altri esperimenti sono fatti per scoprire se gli animali imparano qualcosa senza ricevere altro premio che la soluzione stessa della prova. Nell'università del Wisconsin la prova è stata fatta sulle scimmie. Su un pannello erano state disposte in due file dieci viti ad occhio: cinque rosse e cinque verdi. Quelle rosse potevano essere sfilate;

quelle verdi erano fisse. Naturalmente le viti erano disposte a caso, di modo che soltanto dal colore si poteva capire quali fossero le viti che si potevano muovere e quali no. Le scimmie impararono subito e svitarono le viti rosse con le quali giocare e non toccarono mai, dopo le prime volte, quelle verdi.



L'uomo inventa meccanismi e prove per studiare le reazioni, i comportamenti e le capacità degli animali. Tutto ciò non solo per il gusto di sapere, ma anche perché molte di queste conoscenze possono aiutare a comprendere il comportamento di certi uomini soggetti a particolari malattie.